Una volta guardavi sempre dalla finestra,

ed immaginavi che i tapini avessero

bisogno di te.

Credevi che se li avessi salvati ,

avresti obliato i giorni

in cui abbandonasti coloro

che piangevano.

Però loro non ti invocarono

e tu non potesti usare

il coraggio.

Tu non lo sai, però loro

non ti chiesero aiuto

al fine di non farti riscoprire

la tua pusillanimità,

dalla quale saresti stato

ancora una volta governato.

Dimmi!

Dimmi quando è il momento di piangere.

Io voglio sapere

quando le nostre lacrime saranno consolate,

poiché essi ci deridono

quando siamo mesti e ci rimbrottano

poiché, secondo loro, l’età in cui

possiamo parlare del nostro dolore,

per noi, è finita.

Ricordi quando ti hanno chiesto

perché tu volessi

dimenticarli?

Non ti aiutavano,

non ti capivano

e non si fidavano di te.

Erano loro che desideravano

essere dimenticati.

Poi sei andato via

ed hai ritrovato coloro

in cui credevi

quando soffrivi ed

è stato incredibile

scoprire che eravate diventati

quello che non credevate di poter diventare.

Delle persone migliori.

Ti aspetterò fino al giorno in cui sarai tornato

 dal posto che tu chiami casa.

Un posto dove le strade sono più grandi del cielo.